

Abstract convegno



# Effetto Impresa Sociale

Il ruolo dell'impresa sociale di tipo B per l'inclusione, lo sviluppo e la rigenerazione economica e sociale nelle comunità e nei territori

**Martedì 18 novembre 2020, dalle ore 14,30 alle 18.30**

**Sala Convegni Città dell'Altra Economia**

**Largo Dino Frisullo, snc - Roma**

Le imprese sociali oltre a ricercare nuove opportunità di impiego per persone che hanno difficoltà di accesso al normale mercato del lavoro nei rispettivi campi di specializzazione aziendale, perseguono obiettivi di interesse generale nel realizzare e soddisfare bisogni più ampi che la società esprime nell'ambiente, nel consumo responsabile, nell'integrazione sociale ed umana dei soggetti più svantaggiati, nella produzione di beni e servizi sostenibili.

Altra caratteristica fondamentale delle cooperative sociali è la mancanza di finalità di lucro e la gestione democratica e partecipata da parte dei lavoratori della gestione aziendale che prevede l'elezione periodica dei suoi organismi dirigenti e la vigilanza su queste affidata al Ministero dello

Sviluppo Economico, che ne controlla annualmente la gestione e la rispondenza ai suoi fini statutari.

Grazie a queste forti motivazioni sociali, al senso di responsabilità diffuso ed al protagonismo vissuto nell'impresa sociale le persone riescono a raggiungere livelli di autostima che contribuiscono alla crescita sociale e umana dell'individuo.

Le imprese sociali, secondo alcuni studi, hanno realizzato, negli ultimi anni, performance economico-finanziarie superiori alle imprese tradizionali, alimentando nei propri territori di riferimento circuiti virtuosi.

In funzione di questo ruolo esercitato nella società l'impresa sociale ha ottenuto diversi riconoscimenti da parte delle Istituzioni Pubbliche che ne tutelano la crescita e lo sviluppo.

È di questi ultimi anni l'emanazione del codice del Terzo Settore e la legge sull'impresa sociale che regolano la vita di questi organismi e ne disciplinano anche un particolare rapporto di "sussidiarietà" con la PA attraverso la possibilità di fornire beni e servizi alla PA in convenzione. Un corpus di leggi nazionali, regionali (L.R. 24/96), delibere comunali, (Comune di Roma delibera 60/2010 che riserva il 5% degli appalti pubblici alle cooperative di inclusione lavorativa), ed ancora la L.68 che richiama anche l'istituto della convenzione.

La normativa in questione è applicata asimmetricamente nel nostro Paese, in particolare, nel centro nord è ampiamente utilizzata, creando così un contesto favorevole allo sviluppo della impresa sociale e dei suoi obiettivi di inclusione sociale e lavorativa.

Purtroppo, a fronte di un'espansione nazionale e ad una crescita della considerazione generale, abbiamo assistito nella nostra Regione ad una graduale inesorabile e consistente restrizione di spazi e di opportunità di mercati di elezione che ha messo all'angolo la cooperazione sociale dal punto di vista delle prospettive imprenditoriali indebolendone la capacità di sviluppo.

Le inchieste portate avanti dalla magistratura in questi anni, hanno permesso di scoprire l'esistenza di una associazione criminale dedita al malaffare che ha interessato esponenti e pezzi della cooperazione della nostra Città. I protagonisti di questa ignobile vicenda hanno fatto del male innanzitutto alle persone fragili, sottraendo risorse ad un settore già martoriato dal taglio della spesa pubblica, hanno inoltre ferocemente alimentato il discredito dell'intero mondo della cooperazione. Un danno immenso!

Una parte del mondo della comunicazione ha contribuito ad alimentare una narrazione che vede nel terzo settore, nella cooperazione aree pervase dal malaffare. Tutto il mondo della cooperazione ha finito per scontare questo clima negativo. Una deriva, questa, che nel ridurre gli spazi di sviluppo ha finito per facilitare l'entrata sul mercato, paradossalmente, di nuovi attori, tanto spregiudicati quanto indifferenti alle sorti di quei soggetti svantaggiati la cui inclusione lavorativa costituisce lo scopo ultimo della cooperazione sociale.

Abbiamo così assistito impotenti a gare basate sull'offerta economicamente più vantaggiosa, di fatto al massimo ribasso, all'applicazione di contratti di lavoro non adeguati agli standard lavorativi, alle incursioni di agenzie interinali. Insomma, un quadro preoccupante.

La nostra iniziativa intende contribuire a riaffermare e rilanciare il ruolo fondamentale della impresa di inclusione lavorativa nel nostro territorio.

Coinvolgendo il sindacato dei lavoratori, il terzo settore, le centrali cooperative, il mondo dell'associazionismo delle persone con disabilità e, non ultima, la Regione Lazio. La nostra Regione storicamente ha svolto un ruolo fortemente innovativo in questo campo ed il recente dibattito sviluppatosi sulla legge regionale inerente le coop di tipo b va in questa direzione. Promuovere e difendere la impresa di inclusione lavorativa significa applicare, innanzitutto, la normativa vigente, adeguare gli strumenti finanziari, chiedere pagamenti regolari alla P.A. coinvolgere e sollecitare i Comuni della Regione Lazio a dare impulso alla cooperazione sociale.

## Coordinano

**MARIO DANY DE LUCA** - *Presidente della Cooperativa Sociale Integrata Maggio '82*

**GIOVANNI SANSONE** - *Presidente della Società Cooperativa Sociale Integrata Tandem*

## Intervengono

Consiglieri Regionali del Lazio

On. **MARTA BONAFONI** - *Consigliere Regionale del Lazio*

On. **FRANCESCA DE VITO** - *Consigliere Regionale del Lazio*

On. **EMILIANO MINNUCCI** - *Consigliere Regionale del Lazio*

On. **SERGIO PIROZZI** - *Consigliere Regionale del Lazio*

Sindacati

**GIOVANNI ALFONSI** - *Segreteria Cgil Fp Roma e Lazio*

**STEFANIA GUNNELLA** - *Responsabile Cisl Fp Roma e del Lazio*

**MASSIMO MATTEI** - *Segreteria Uil - Fpl Roma e Lazio*

Terzo Settore

**ANNA VETTIGLI** - *Responsabile Legacoop Sociali Lazio*

**FILOMENA IEZZI** - *Presidente Confcooperative Federsolidarietà Lazio*

**EUGENIO DE CRESCENZO** - *Presidente Agci Solidarietà e Vicepresidente Agci Lazio*

**FRANCESCA DANESE** - *Portavoce Forum del Terzo Settore del Lazio*

**CARLO DE ANGELIS** - *Cnca Lazio*

**MATTEO AMATI** - *Presidente Cooperativa Sociale Integrata "Consortium"*

**SILVANA GIOVANNINI** - *Presidente ATS "Mastri Biscottai Crescono"*

## Chi siamo



**Maggio 82** è una cooperativa sociale finalizzata all'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità che attualmente impiega stabilmente 380 unità di cui ben il 40% è costituito da persone con disabilità qualificate e formate. Maggio 82 nel corso della sua lunga storia si è specializzata nei servizi di facility management per grandi Enti e aziende dove svolge attività di supporto amministrativo e di front-back office. Tra i suoi maggiori clienti allo stato figura la ASL RM2 a seguito di appalti aggiudicati per conto della quale la cooperativa Maggio 82 gestisce servizi di segreteria, centralino, Ufficio Relazioni con il Pubblico, protocollo, ragioneria e bilancio.



**Tandem** è una cooperativa sociale di tipo B che attualmente impiega stabilmente oltre 50 unità di cui quasi il 70% costituito da persone con disabilità. Come la Maggio '82, la Tandem vanta una lunga esperienza aziendale nell'area dei servizi per l'autonomia delle persone con disabilità con la gestione di servizi di contact center, consulenza e di digital agency. Tra i suoi maggiori clienti figura l'INAIL per conto del quale Tandem gestisce il servizio di contact center integrato SuperAble Inail che ha come mission informare le persone con disabilità sui temi del lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'eliminazione delle barriere architettoniche e del "design for all", della salute e della riabilitazione, dello sport, del turismo e del tempo libero.



**sociale.it** è una testata giornalistica on line non periodica nata da un progetto europeo per la promozione della comunicazione dell'impresa sociale e curata dai soci lavoratori di un gruppo di cooperative sociali operanti a Roma. La sua Mission è dare spazio alle iniziative d'innovazione sociale espressione del suo territorio di riferimento